SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2510 Trieste, Giovedì 22 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2510

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 21. La Camera approvò la legge sulla publica sicurezza con voti 164 contro 58. — Al Senato Crispi dichiarò che risponderà alla interpellanza sulla politica nel Mar Rosso dopo esaurita la legge di riforma comunale e provinciale.

ROMA 21. *Senato.* Il senatore Corte interpella sull'indirizzo della nostra politica nel Mar Rosso. Crispi osserva che fu già a combattere alla Camera l'occupazione di Massaua, ma trovò tale posizione fatta. Crede pericolosa una discussione. Nessuno – dice – può prevedere l'avvenire. Se il governo nutrisse qualche proposito, non lo direbbe. Vuole che il paese sappia che ci troviamo in uno stato di gestazione e conviensi mantenere il silenzio. Corte non insiste e l'incidente è esaurito.

Guglielmo al parlamento. BERLINO 21. La *Börsen Zeitung* asserisce che nel discorso della corona, col quale l'imperatore inaugurerà la sessione parlamentare, esprimerà la speranza nel mantenimento della pace e gli sforzi della Germania per giungere a tale risultato. Dichiarerà pure che gl'interessi coloniali tedeschi saranno tutelati energicamente.

A Zanzibar. BERLINO 21. Telegrafano da Kiel che fu ordinato di armare sollecitamente l'avviso *Blitz* per il servizio di stazione nell'Est-Africa.

LONDRA 21. *Camera dei Lordi.* Salisbury ammette che vi sia una differenza fra la sua dichiarazione e quella di Goschen circa l'Africa; rettifica l'opinione del gruppo inglese nel senso che la nave inglese non prende parte all'operazione, ma sorveglierà soltanto i bastimenti che navigano sotto bandiera francese. Ciò in fine alle difficoltà dell'Inghilterra, che ha trattati con tutte le altre potenze. Crede che la Germania abbia intenzione di operar nell'interno del paese e che l'Inghilterra non è in alcun modo tenuta a prender parte a tale impresa. Il blocco è diretto unicamente contro gli arabi ribelli negozianti di schiavi. La Camera riconosce la legalità di questa azione. Essere desiderabile un'azione concorde degli ammiragli delle potenze che prendono parte. Gli ammiragli agirono in tale conformità.

BERLINO 21. La *Börsen-Zeitung* è informata che le truppe tedesche dell'Est-Africa concentrando le stazioni doganali della Compagnia Est-africana abbia una truppa indigena. Il blocco durerà per lo meno un anno.

Delitti di Whitechapel. LONDRA 21. La polizia arrestò nei pressi di Spitalfield un individuo urgentemente sospetto di essere l'assassino delle donne di Whitechapel, da tanto tempo cercato. L'individuo oppose resistenza all'arresto e condotto alla stazione di polizia negò di dare alcun dato sull'esser suo. La polizia crede d'aver finalmente pigliato in lui Jack ripper, lo sventratore.

LONDRA 21. Stamane una donna ed un uomo presero a fitto una camera nel quartiere di Whitechapel. Poco dopo da quella stanza udironsi delle grida. L'uomo fu visto uscirne precipitoso. La donna fu trovata ferita alla gola, non però gravemente. L'individuo non poté consumare l'assassinio, causa le grida emesse dalla vittima.

Russia e Bulgaria. - Il fiasco russo. PIETROBURGO 21. Giusta notizie da fonte competente, fu comunicato agli emissari bulgari che la Russia non muoverà un dito per la Bulgaria. Lo Czar non vuol più saperne di quel paese. S'accorda con ciò quanto recano le *Moskowskija Wiedomosti*, che, cioé, dopo la visita di Giers a Vienna la diplomazia russa ha abbandonato ogni speranza d'un intervento della Germania nella questione bulgara. La Bulgaria é completamente perduta per la Russia. La maggior parte dei diplomatici si sono adattati a questo fiasco. Pochi soltanto ripongono le loro speranze nell'avvenire.

Alla vedova di Federico. BERLINO 21. Festeggiandosi oggi il genetliaco dell'imperatrice Federico molti berlinesi imbandierarono le case. Tutti i giornali liberali recano articoli cordiali. Invece, la *Norddeutsche* ed altri giornali conservativi non ne fanno neppure un cenno.

Agitazioni operaie. BRUSSELLES 21. Da parecchi distretti industriali pervengono notizie di una nuova agitazione fra gli operai, la quale rende necessario misure di precauzione.

Il Vaticano e la Polonia. ROMA 21. La *Tribuna*, accennando ai probabili accordi fra la Russia e il Vaticano, dice che i clericali austriaci giudicano la politica vaticana con criteri scarsamente corretti dai fatti se temono che gli accordi falliscano per un riguardo alla Polonia. Leone XIII ha già provato che egli sa a tempo e luogo spogliarsi dai pregiudizi ed allearsi a' governi infedeli contro i popoli più zelanti. Ai polacchi non toccherà miglior sorte che agli irlandesi.

Nuovi cardinali. ROMA 21. Nel prossimo concistoro il papa nominerà cardinali gli arcivescovi di Rouen, Lione, Mechelu e Praga, un prelato spagnuolo e due italiani. Resta sospesa la nomina d'un arcivescovo tedesco, poiché il papa aveva in mente l'arcivescovo di Colonia, mentre il governo tedesco proponeva invece il principe vescovo di Breslavia.

Nuovo ministro. PIETROBURGO 21. Oggi è stata publicata la nomina del generale Paucker a ministro delle comunicazioni.

Napoli e Fiume. FIUME 21. Al pranzo di gala dato ieri dal governatore in onore della squadra germanica, l'ammiraglio Hollmann esaltò i progressi di Fiume e concluse col dire che mentre finora si paragonava Fiume a Napoli, presto si paragonerà Napoli a Fiume. (Fra i bicchieri si dice questo e altro. *N. d. R.*)

Smentita. MONACO 21. Contrariamente alla notizia della *Germania* sparsa dall'Ufficio Wolff circa il richiamo del nunzio apostolico a Monaco, il *Fremdenblatt* di Monaco, giornale ultramontano, smentisce tale richiamo, con quanto stupore di questi circoli si può imaginare.

L'inaugurazione d'una cappella. VIENNA 21. Oggi si è inaugurata la cappella nell'istituto per le figlie d'ufficiali a Hernals costruita per il giubileo dell'imperatore. Vi assistevano l'imperatore, i principi ereditari, gli arciduchi Guglielmo e Ranieri, i ministri Bauer, Taaffe e Gautsch e molti generali. L'arcivescovo Gangebauer celebrò la messa.

Una utopia. PARIGI 21. Il principe Valori publica nel *Figaro* una sua proposta. «La Francia per assicurare l'esito dell'esposizione dell'anno venturo e per far sospendere la rovina generale d'Europa causata dagli eccessivi armamenti, dovrebbe proporre una tregua di quindici anni. Levarie aspirazioni dei singoli popoli non dovrebbero manifestarsi che dopo spirata la tregua. Questa proposta dovrebbe naturalmente venir sottoposta per garanzia alla approvazione di un congresso europeo.

Parlamento austriaco. VIENNA 21. – *Camera dei Deputati.* Hajek propone la introduzione dell'attestato di abilitazione per l'industria e il commercio. – Rogl è chiamato all'ordine per un'espressione offensiva contro Kudlick. – Si esauriscono i paragrafi 5 e 6 e si prende a discutere il § 7 della legge sulle eredità rurali. – Prossima seduta venerdì. (Vedi «Cronaca locale». *N. d. R.*).

VIENNA. Il ministro dell'agricoltura presenta il conto consuntivo di migliorie fondiarie per il 1887. Schönborn, rispondendo ad un'interpellanza circa 5 posti di ascoltanti al tribunale di Klagenfurt rileva essere giustificato che gl'impiegati di quel tribunale conoscano anche lo sloveno.

Ad un'interpellanza per sequestri di alcuni giornali sloveni risponde tener alto il diritto di esternare liberamente le idee, quale giusto fattore della vita publica, ma essere suo dovere di vegliare perché i limiti stabiliti dalla legge non siano oltrepassati.

Notizie telegrafiche.

L'Italia in Africa. ROMA 20. Si dice che tra gli ultimi del mese corrente e i primi di dicembre debbano imbarcarsi a Napoli per Massaua, probabilmente sul *San Gottardo*, cinque maggiori, oltre 30 ufficiali di grado inferiore, una batteria da campagna e una compagnia di sanità. Pochi giorni dopo questa spedizione di ufficiali e di materiali, si manderebbero a Massaua le truppe corrispondenti, per tenerle pronte a qualunque eventualità favorevole ai nostri interessi potesse sorgere in conseguenza delle lotte interne dell'Abissinia.

La vendetta di Wilson. PARIGI 20. Il deputato Gilly presiederà il grande *meeting* rivoluzionario già preannunciato. Nel mondo politico regna una grande emozione in seguito alla continuazione della publicazione nella *Petite France* dei documenti posseduti da Wilson e che compromettono vari personaggi. Wilson fa fotografare 72 documenti più importanti.

Furie clericali. BERLINO 20. La *Germania* protesta furibonda contro l'approvazione del codice penale italiano, che dice frutto dell'odio degl'italiani contro la chiesa. Soggiunge che il codice annulla le garanzie, rende impossibile il potere temporale, fa diventare una vana parola la libertà dei culti ed abbandona il clero all'arbitrio del governo.

Il prestito bulgaro. VIENNA 20. Da Sofia si annuncia che il signor von Kaula, rappresentante della *Deutsche Bank* ha frequenti colloqui col ministro bulgaro delle finanze e con Stambulow, per la conclusione di un prestito.

Stampa francese. PARIGI 20. Il *Paris* ed il *IX Siècle* caldeggiano l'accordo coll'Italia. Il *Matin* continua la sua campagna italofoba, attribuendo le buone accoglienze fatte all'ambasciatore Mariani a Roma al bisogno dell'Italia di concludere il trattato di commercio, ed istiga la Francia a non cedere.

Le due Vittorie. LONDRA 20. L'incontro fra la regina Vittoria e sua figlia, l'imperatrice Federico, è stato commoventissimo; la regina Vittoria, abbracciando la figlia, piangeva dirottamente. Tutta la stampa inglese, senza distinzione di partito e di regione, saluta l'imperatrice con parole di grande rispetto e con affettuose espressioni di riverenza; l'imperatrice ha, per ora, declinato di ricevere qualunque visita o deputazione. Ha l'aspetto sofferente ed è addoloratissima: coloro che la videro prima della grande sciagura che la colpì, dicono di non riconoscerla più.

Edmondo Gondinet. PARIGI 20. E' morto il celebre autore dramatico Edmondo Gondinet. Egli era nato a Laurière il 7 marzo 1829, ed era figlio di un ricevitore del registro; egli stesso entrò nella amministrazione finanziaria che abbandonò nel 1868 per consacrarsi completamente al teatro. Sulle scene egli riscosse larga messe di applausi e di denari. Trattò quasi tutti i generi: dai drami in versi alle comedie brillanti, alle farse ed ai monologhi. Molte delle sue produzioni sono conosciutissime in Italia; rammentiamo *Un viaggio di piacere*, *Tête de Linotte* e il monologo *Oh signore!...* cavallo di battaglia della Pierina Giagnoni. Era decorato della Legion d'onore. *(N. d. R)*.

L'anniversario di Sliwnitza. SOFIA 20. Oggi in questa cattedrale si celebrò l'anniversario della battaglia di Sliwnitza, vinta dall'esercito bulgaro, guidato dal principe Alessandro di Battenberg, contro l'esercito serbo. Indi si fece un banchetto militare a cui intervennero il principe di Coburgo, tutti i ministri e numerosissimi deputati. Il principe Ferdinando fece un brindisi ad Alessandro di Battenberg, a cui gli ufficiali mandarono un telegramma.

Per la difesa delle coste liguri. GENOVA 20. Il generale de Sonnaz ed il generale del genio Boetti stanno in questi giorni visitando le località della nostra provincia che sarebbero più adatte per istabilirvi un sistema di difesa. Domani essi visiteranno i punti a ponente della città fino a Sestri.

Leggitimisti che rimpatriano. MADRID 20. Il duca di Montpensier scrisse al governo spagnuolo chiedendo il permesso di rimpatriare. Il governo madrileno gli rispose concedendo il permesso, ma assegnandogli per residenza la sua tenuta di Sembecas.

Fabricatori di pezzi da 10 e da 20 soldi falsi. KLAUSENBURG 21. Nel comune di Torda-Varfalva fu scoperta una banda di falsi monetari, che fabricava pezzi da 10 e da 20 soldi. Quale membro della banda v'è il fabro Molnar, un contadino, la cui moglie fu arrestata, ed è sorprendente che questa povera gente possedesse una ben costruita macchina da conio e dei finissimi istrumenti. Si cercano gli altri complici.

Decesso. BERLINO 19. Il principe ereditario di Schoenburg é morto di difterite. Egli era appena tornato dal seppellire nel mausoleo di famiglia una sua figliuoletta morta dello stesso male. Un figlio, pure ammalato, é ora completamente guarito.

Imperatrice in viaggio. ATENE 21. La imperatrice d'Austria è arrivata a Nauplia e si reca a Nicene. Il re si recherà probabilmente a Corfù per far visita all'imperatrice.

Vittime della dinamite. BERLINO 20. Ad Halle è scoppiata una cartuccia di dinamite, cagionando la morte di un minatore e di cinque suoi figliuoletti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. - Leva il sole ore 7.14, tram. 4.13. Oggi S. Cecilia. - Domani: S. Clemente - Term. C. ore 7 ant. 7.2, 2 pom. 11.6. Ast. bar. 762.7.

I telegrammi al Pro Patria. Pare che la direzione dell'ufficio telegrafico abbia avuto ordini severissimi riguardo l'inoltro dei dispacci nel giorno del Congresso.

— Infatti i due telegrammi da Torino che noi publicammo ieri furono bensì spediti da Torino ma respinti dall'ufficio telegrafico di Trieste in base all'art. 7 della convenzione internazionale.

— Da Padova gli studenti triestini e trentini di quella Università mandavano al Congresso Pro Patria il seguente telegramma:

«Da Padova studenti trentini, triestini, col pensiero a San Giusto, voi plaudono uniti confermare nostri diritti.»

Il telegramma partì dall'ufficio telegrafico di Padova, e da quello di Trieste fu respinto. Gli studenti allora s'affrettarono a ripetere il telegramma in questi termini:

«Studenti di Padova trentini, triestini, plaudendo nobili esempi, mandano fraterno saluto.»

Ma questo telegramma fu pure respinto.

— Più graziosa, più comica é la seguente: Il gruppo «Pro Patria» di Rovereto spedisce il giorno del Congresso un telegramma che venne respinto in base al solito art. 7.

Allora il Gruppo locale telegrafò:

«*Deputato Bertolini – Palestra Unione Ginnastica – Trieste.* Ci perviene nota ufficiale telegrafica, nostro dispaccio augurio non venne costì consegnato, in base art. 7 regolamento servizio internazionale.»

E anche questo telegramma venne respinto!

— Furono pure respinti da Trieste e rimandati a Roma, a Milano, a Bologna, a Venezia parecchi altri dispacci di triestini, trentini e istriani che facevano adesione al Congresso.

Elargizioni al «Pro Patria.» Al gruppo locale della società *Pro Patria* pervennero:

Dalla Società di mutuo soccorso fra triestini ed istriani in Roma it. lire 10; f. 8. 12 raccolti fra alcuni amici esultanti nell'osteria «Alla città di Trieste» la sera del 18 novembre 1888. A mezzo del sig. prof. E. Cristofolini dal sig. N. N. f. 3 per non aver potuto intervenire al banchetto. A mezzo del sig. prof. Carlo Andreis da Alberto Mezzani it. lire 20. Dal prof. Giuseppe Marina per un telegramma sequestrato it. lire 5. Il Circolo accademico italiano di Vienna nell'occasione del congresso per essere ascritto a socio perpetuo del *Pro Patria* f. 60. Raccolti fra alcuni amici alla Birreria Steinfeld f. 13.85.

— Iersera ci pervennero: Raccolti in una cenetta «per sempre sì» f. 2.60

La ferrovia dei Tauri e Trieste. Dal resoconto telegrafico della Camera dei deputati in Vienna rileviamo che il deputato di Trieste onorevole Burgstaller interpellò circa la attivazione di una diretta ed indipendente congiunzione della Rodolfiana con Trieste e circa la costruzione della ferrovia dei Tauri.

La Madonna della salute. Giá dalle 9 e mezzo di iermattina la chiesa di Santa Maria Maggiore, detta comunemente dei Gesuiti, cominciava ad essere affollata di persone ivi venute per assistere alla «Messa di Maria» del maestro Rota, messa che cominciò alle 11 ore.

Le guardie di publica sicurezza e comunali ed i civici vigili, avevano un bel da fare per metter in regola tutta quella enorme quantità di gente.

Vi assisteva il signor Podestá, molti consiglieri comunali ed il signor Zaccaria Gandusio, dirigente del Magistrato.

La funzione fu celebrata dal reverendo parroco della chiesa, coadiuvato da altri sacerdoti.

Dirigeva la messa lo stesso maestro Rota; all'organo siedeva il maestro Dolzan; primo violino il professor Cremaschi, primo violoncello il professor Piacezzi.

Circa ottanta voci cantavano le parti della Messa, gli *a soli* erano sostenuti dagli artisti signori Volebele, Scaramella ed Aristodemo Sillich.

Il «Salve Regina» fu cantata dal baritono signor Scaramella; l'«Ave Maria» con accompagnamento di violoncello, dal tenore Volebele e finalmente il «Benedictus», con accompagnamento di violino e violoncello, dal signor Sillich.

La funzione terminò circa alle dodici e un quarto.

***

Anche nella chiesa dei Mechitarristi la festa della «Madonna della Salute» venne solennizzata con un ufficio divino, al quale presero parte un coro ed una orchestra composta da bravi dilettanti.

Merita speciale menzione l'«Agnus Dei» cantato dal bravo baritono signor Zaccaria. L'«Ave Maria» del Luzzi fu molto bene eseguita dal tenore signor Lizier, ed infine un adagio di Spohr per quartetto venne interpretato con molta bravura dai signori Castellanovich, Fanelli, Sterzi e Grabovitz.

La chiesa era molto popolata, spiccavano molte eleganti signore.

Per la leva militare. Il Magistrato civico a tenore del § 13 della vigente istruzione per la esecuzione della legge sull'armamento, diffida tutti i cittadini austriaci dimoranti nella città di Trieste e nel suo territorio, nati negli anni 1869, 1868 e 1867 e non appartenenti al Comune di Trieste ad insinuarsi, muniti dei passaporti, certificati d'incolato, libretti di viaggio e di servizio, ecc.; al civico ufficio statistico anagrafico durante le ore antimeridiane dei giorni dal 25 corr. a tutto dicembre a. c.

CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 120

— Ella, continuò la di Blagny, non ama meno di voi. Io l'ho trovata decisa a non ceder in nulla quanto a ciò che a tutti e due sta a cuore. Nè preghiere, né pressioni, né minacce otterranno nulla da lei. Or via, dunque, rianimatevi un po', mio povero figliuolo. Ciò che io vi do é una buona notizia, ed è questo l'affare che più preme. Sappiate intanto che, nello stato in cui vi vedo, non vi lascio andar via; vi tratterrete a desinare con me, e vi confisco per tutta la sera.

La signora di Blagny, con molta circospezione e infinite precauzioni fece sapere a Roberto che il principe Dublon e Saint-Urbanne eransi presentati al conte di Perasse per rivolgergli una domanda di matrimonio. Ma su questa ferita applicò immediatamente un balsamo dicendo, ripetendo la risposta di Luciana che non avrebbe giammai acconsentito ad accettare gli omaggi, neppure i comuni di quel miserabile avventuriero.

— Per troppo — gridò Roberto con la voce dall'odio più fiero – é un avventuriere e uno scellerato!

E siccome la signora Blagny lo interrogava guardandolo negli occhi, egli continuò:

— Cara signora, io sono stato obligato di tacere, l'altro giorno, quando mi avete domandato delle spiegazioni su ciò che avevo saputo riguardo al signor Clayborn. Ahimé! oggi posso parlare, non esistendo più colui che mi aveva raccomandato il segreto. Egli è caduto vittima di questo Clayborn in un tranello infernale. Avrei dovuto vegliare io su di lui: sono io cagione della sua morte. Se mi vedete in tale disperazione, n'è causa il rimorso.

E allora, senz'altro raccontó alla baronessa stupefatta gli avvenimenti strani e spaventosi che da alcuni giorni erano succeduti con tanta rapidità: la minaccia continua che pesava sulla sua esistenza, dal tentativo d'assassinio, di cui senza dubio sarebbe stato vittima senza l'intervento providenziale di Dartal, fino alla morte di quest'ultimo. La signora di Blagny lo guardava con dolorosa sorpresa. Roberto comprese ciò che nel fondo della anima ella sospettava; prendendola per la mano tosto soggiunse:

— No, cara signora, io non son pazzo. Voi chiedete a voi stessa se io lo sia diventato, e se tutto quello che vi racconto esista in realtà o sia nella mia imaginazione malata. Sventuratamente tutto é vero, e non m'inganno. Malgrado me stesso, mi tengo al di sotto della verità, poichè vi hanno ancora molte altre cose che ignoro. Ahimè! cara signora! quel bravo e leale giovane che mi ha salvata la vita diceva: noi costeggiamo costantemente tra un delitto ignorato commesso e uno da commettere; quello che accade sorpassa di gran lunga l'imaginazione dei romanzieri. In fatto d'atrocità, é sopratutto vero il motto di Talleyrand: «Tutto accade»

— Sono obligata a credervi, mio caro Roberto – rispose la signora di Blagny – ma convenite con me che è cosa più che strana: e che se andaste a raccontare ad un'altra persona, senza aggiungervi le prove, tutte codeste atrocità, vi crederebbe pazzo da legare, e farebbe dei passi per farvi rinchiudere; passi che facilmente avrebbero il loro esito, dacchè Clayborn e Saint-Urbanne vi troverebbero il loro tornaconto. Capite del pari che, se io di tutto ciò facessi motto a mio fratello, egli mi riderebbe in faccia e mi manderebbe in una casa di salute.

— Oh! signora – replicò dolorosamente Roberto – ci vogliono le sì le prove lo comprendo; se il mio povero compagno non fosse morto, noi avremmo finito coll'averne.

Roberto si guardò bene dal dire alla baronessa una parola sul suo fermo proposito di provocare Clayborn.

— Sentite, mio caro – disse poi la baronessa, dopo aver riflettuto a lungo e profondamente – domani andrò a vedere uno dei miei buoni e vecchi amici che ha occupata la più alta posizione nella polizia. Ora si é ritirato sotto la sua tenda ma ha conservato in alto serie relazioni. E' il solo uomo che possa se non aiutarci, darci almeno un buon consiglio.

In quello stesso momento comparve un domestico che recava sopra un vassoio una lettera.

— Come mai a quest'ora? osservò la signora – eppure é venuto per la posta.

Ruppe la busta, e dentro a questa ne era inclusa un'altra con la soprascritta: «Con preghiera di rimetterla in proprie mani al signor Roberto di Breuil.»

— E' per voi, Roberto – disse la baronessa vieppiù stupefatta.

Roberto l'aprì e alle prime parole si alzò di scatto e si gettò al collo della signora di Blagny; la quale questa volta lo credè realmente pazzo.

— Ei vive! ei vive! – gridava Roberto. – Avevo torto di dubitar di Dio, di dubitar di lui. Ascoltate, signora, la lettera. «Mio caro Roberto, io sto benissimo. Perdonate il disturbo che sono stato costretto a cagionarvi. Non dite nulla, non fate nulla, aspettate e siate prudente. – Pietro. – P. S. Bruciate questo biglietto.»

Un momento appresso Roberto, pieno di speranze, prendeva congedo dalla eccellente signora di Blagny, tutta felice della buona notizia. Quando il signor di Breuil usciva dal palazzo di via Madama, un fiacre passava adagio adagio davanti alla porta.

— Siete libero? – gridò Roberto al cocchiere.

Questi si fermò, e il signor di Breuil salì nella vettura, dopo aver dato il suo indirizzo. Il cocchiere, piegandosi, richiuse lo sportello, e il fiacre partì velocemente. Roberto si trovò affatto al buio. I cristalli (che non erano cristalli) si alzarono col rumore di una lastra di metallo, messa in movimento dallo scatto di una molla, e sul davanti e dalle parti ogni apertura fu chiusa. Gli sportelli erano senza maniglie. Roberto insomma si trovava rinchiuso in una cassa di lamiera.

(Continua

Circolo artistico. Ecco il programma della serata musicale che, come fu da noi già annunciato, avrà luogo domani sera alle 8 mercé la gentilissima prestazione dei valentissimi artisti; signorina Rosa Büchner, pianista; signora Ida Massini, mezzo soprano; signor cav. Marcello Rossi, violinista; sig. Aristodemo Sillich, basso.

1. Paganini. *Concerto* per violino.

3. Gounod. *Faust*, romanza per mezzo soprano.

2. Liszt. *Polonnaise* Mi magg.

4. Garzaner. *Due novembre*, romanza per basso.

5. a) Rossi. *Reverie*, b) Schubert. *L'Obeille* per violino.

6 Marchetti. *Ruy Blas*, ballata per mezzo soprano.

7. a) Chopin. *Nocturne*, op. 55 N. 1, b) Liszt. *Le rossignol*, melodie russe, per piano.

8. Schumann. *I due granatieri*, romanza per basso.

0. Wieniawski. *Polonnaise* brillante, per violino.

Per gentile consenso la signorina Rosa Büchner accompagnerà al pianoforte i pezzi di violino e il m.o Lodovico Garzaner quelli di canto.

Per gli esportatori di rum in Levante. Il Consolato generale a. u. in Smirne partecipa alla locale Deputazione di Borsa quanto segue:

«Recentemente il Governo turco emanò un decreto di proibizione contro l'importazione del Rum di provenienza da Trieste, motivando tale misura con l'asserzione che il Rum di Trieste sia dannoso alla salute. Sulle isole Mytilene, Chio e Rodi sembra che l'importazione s'ia assolutamente proibita, e recentemente vennero sequestrate in Rodi 95 botti.

«In Smirne è presentemente ancora permessa l'importazione, però alla condizione che i ricevitori del Rum facciano esaminare chimicamente presso quella Dogana la merce e per il caso che essa si verificasse antiigienica la facciano ritornare.

«Siccome da Trieste vengono esportate grandi quantità di Rum per il Levante, starebbe nell'interesse dei rispettivi negozianti di conoscere questa disposizione del Governo turco, consigliandoli in pari tempo di esser cauti nelle loro esportazioni, e, onde evitare inconvenienti di scegliere migliori qualità per la esportazione.»

La Banda cittadina E' noto che la Banda cittadina, la quale diede, nella scorsa estate, sì bella prova di valentia, ha dovuto sospendere la propria attività, perché le era venuto a mancare il locale nel quale esercitarsi. E ciò perchè il Comune aveva concesso alla Banda cittadina un locale a tal uopo, ma quella era la sala d'una scuola, che durante le vacanze non era frequentata. Con la riapertura delle scuole la sala messa a disposizione della Banda venne occupata dalle panche degli scolari e i sonatori rimasero in istrada.

Ora, perché l'attività della Banda cittadina possa continuare, converrebbe prima di tutto provedere alla medesima una stanza per le prove. Sappiamo che le persone che dirigono quel corpo musicale hanno presentato al Comune una domanda in questo senso. - Veramente hanno domandato anche altro, ma... via! - Il Comune rispose che non ha locali disponibili. Ora, a noi pare invece che locali ce ne siano; non risponderanno forse a tutte le esigenze, ma ad ogni modo serviranno a qualche cosa; per esempio: ci sono in alcune scuole civiche delle sale che servono per gli esercizi ginnastici; quelle sale, perchè non potrebbero venire utilizzate per le prove della Banda cittadina? Le prove di solito si fanno la sera, quindi nelle ore che non c'è istruzione. E' vero che quelle sale non potrebbero venire utilizzate durante il giorno e che quindi ove ci fosse bisogno di una prova diurna non servirebbero, ma tant'e tanto sarebbero pure qualche cosa.

Comunque sia, siccome la Banda cittadina è stata accolta - e meritatamente - con simpatia dalla cittadinanza, bisognerebbe pure fare qualche cosa per mantenerla in vita.

Beneficenza. La Società triestina di mutuo soccorso fra fuochisti, adunatasi in seduta straordinaria addì 20 novembre a. c., per solennizzare il quarantesimo anniversario di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe, deliberava che venga distribuito ogni anno, nel giorno 2 dicembre, a soci bisognosi ed invalidi, dal fondo sociale, l'importo di f. 50.

«Gli ultimi momenti di Vittorio Emanuele». Abbiamo avuto ieri la visita del pittore Giovanni Ximenes il quale é intenzionato di esporre per alcuni giorni nella nostra città una sua grandiosa tela lunga 5 metri e altra 3 con 16 figure di grandezza naturale.

Il soggetto del quadro è «Gli ultimi momenti di Vittorio Emanuele».

Il re d'Italia è steso sul suo letto di morte, e prima di spirare stringe la mano ad Umberto; Margherita è seduta all'altro lato, mesta e commossa, mentre ministri e dignitari della Corte si aggruppano intorno con grave atteggiamento, rappresentati nelle figure di Depretis, Crispi, Mancini, Magliani, del generale Medici, Brin, Coppino, Mezzacapo, Baccelli, Perez, Visone, Castellendo ecc. La camera dove morì il re al Quirinale forma il fondo del quadro.

Diremo in seguito dove verrà esposto il quadro.

Il cane d'uno zingaro. Giorni sono veniva dato avviso all'autorità magistratuale che il cane dello zingaro Francesco Kari era morto con tutti i sintomi d'idrofobia. Il veterinario provinciale sig. Perco ed il veterinario civico sig. Padovan praticarono la sezione dell'animale e riscontrarono che l'animale morto era affetto di rabbia.

Siccome però l'animale stava sempre alla catena, non è quindi presumibile che possa aver morso altri cani e conseguentemente propagato il morbo, così l'autorità civica non ha creduto necessario di adottare misure di rigore; ha però ordinato al canicida una maggiore sorveglianza ingiungendogli di non restituire i cani accalappiati che verso visita del veterinario. Apposito editto magistratuale poi ordinerà di munire scrupolosamente di museruola i cani a scanso che questi vengano accalappiati.

Naturalmente il condurre cani nei locali di publico ritrovo sarà proibito, come sarà obligo d'insinuare ogni caso di morsicatura subita.

L'imperatore tedesco fa dello spirito. Leggiamo il seguente aneddoto in un giornale viennese, del quale si rende garante dell'autenticità.

Pur accogliendo col beneficio dell'inventario la garanzia, bisogna dire che se lo aneddoto non è vero, é ben trovato. Eccolo: Il console generale germanico a Trieste mandò al ministero dell'interno di Prussia la lista delle festività e dei banchetti progettati in onore della squadra germanica. Questa lista venne presentata anche all'Imperatore, il quale scrisse colla matita sul margine; «Auguro ai signori un robusto stomaco.»

Conduttore della Tramway caduto. Ieri, verso il meriggio, in via Stadion, Antonio Slavez, conduttore al servizio della società della Tramway, mentre stava sul predellino di un carrozzone, perdette l'equilibrio e cadde lungo disteso sul lastrico. Il povar'uomo riportò contusioni al capo ed alla schiena. Alcuni suoi amici, accorsi in suo aiuto, lo accompagnarono alla sua abitazione.

Politeama Rossetti. La *Saffo* ieri a sera non ha attirato il solito publico dei giorni festivi.

L'opera é stata eseguita come la prima sera assai debolmente; lo stesso spartito, che qua e là ha indubiamente dei pezzi di indiscusso valore, ha subito i danni inesorabili del tempo, che in arte, col tramutarsi del gusto, corrode tutto quello che non brilla di vero e fulgido genio.

L'educazione musicale del publico si é poi in questi ultimi anni molto raffinata; i grandi capolavori di tutte le scuole si sono imposti alle masse, che restano fredde nell'udire certe *cabalette* che mandavano in sollucchero i nostri nonni.

Teatro Filodramatico. Le tristi vicende di *Otello* e di *Desdemona* hanno commosso iersera l'elegante e raffreddato publico che occupava tutto il teatro. Gli applausi avevano la forma stereotipata di quelli festivi, non diretti dal buon senso, ma dalle situazioni più o meno drammatiche che toccano molto, troppo facilmente l'alto publico del loggione.

Questa sera la vezzosa e gentilissima signora Salvini ha la sua beneficiata. La simpatica attrice, che oltre alle doti della bellezza unisce una sì grande volontà ed un sì grande amore per la scena, sarà di certo festeggiatissima nella *Pamela nubile* del Goldoni. Dopo il secondo atto il sig. Gustavo Salvini declamerà: *Il Guanto*, poesia di Schiller prediletta da Tomaso Salvini, che anni addietro la declamò anche sulla scena della nostra Unione Ginnastica. Chiuderà lo spettacolo la brillante farsa: *Il capriccio d'un padre.*

Come si vede il programma è dei più attraenti.

— Venerdì una novità: *Mio figlio* del sig. G. Kuhacevich. Sabato un'altra interessantissima serata: l'*Oreste* di Vittorio Alfieri. Lunedì: *Paolo* di Gazzoletti. Martedì, probabilmente *Le tre orfanelle*, nuovo drama di C. Arrighi.

Anfiteatro Fenice. Molta gente alla rappresentazione diurna. *L'assassinio del corriere di Lione* coi relativi ovvero. drama dalle tinte forti, dalle situazioni inverosimili, commosse gli spettatori.

Discreto concorso pure alla sera. *Mia Fia*, uno dei capolavori di Giacinto Gallina, ebbe una esecuzione passabile, ma non delle migliori.

Le più belle scene, quelle che altrevolte entusiasmavano il publico, passarono inosservate.

Per simili produzioni in cui ci sono sempre parecchi personaggi in scena, ci vuole molto affiatamento, ma il precipitare genera confusione. *Le donne che pianse*, viceversa fecero ridere.

— Oggi riposo, domani serata di onore della brava e simpatica signora Fabbri-Gallina.

Teatro Armonia. Oggi i lilipuziani, di ritorno da Pola e quindi di passaggio per recarsi a Milano, daranno due rappresentazioni: una alle 4 e mezzo col *Fior di neve e i sette nani* (a prezzi ribassati) ed una alle 8, col *Podestà di Pinneberg*.

La cronaca dei furti. Dall'abitazione della signora Elena D. sita in androna del Torchio N. 1 venne rubato ieri un mastello e parecchi effetti di biancheria.

— Approfittando dell'uscio aperto, un ignoto mariuolo s'introdusse l'altra sera nell'abitazione del giornaliero Giuseppe B. al secondo piano della casa N. 14 in via Donota e rubò alcuni effetti di vestiario e di biancheria per il complessivo valore di 15 fiorini.

— Ieri a sera in piazza della Stazione certo Matteo B., venditore di carne suina, da Lubiana, venne derubato di un paniere di salsicce del valore di 5 fiorini.

Colombicidio. Un tale Vincenzo G., da San Daniele, nel Friuli, ragazzo quindicenne, venne ieri arrestato perché con una pietra, per barbaro divertimento, aveva ucciso un colombo, in piazza della Borsa. In compagnia dell'arrestato trovavasi un altro monello, il quale, alla vista delle guardie di publica sicurezza, si diede a precipitosa fuga.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone; Riso e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fasiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fasiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1500.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.

Praga	13	23	75	36	9
Leopoli	31	21	38	68	43
Herrmannstadt	29	55	87	46	26
Innsbruck	78	44	83	55	45

Ogni giorno una. Tra due farabutti:

— Ed ora che fai tu?

— Son socio di un'industria.

— Quale?

— Quella di una fabrica di letti in ferro vuoto.

— Come è costituita la società?

— Il mio socio ci mette il ferro.

— E tu?

— Io, il vuoto.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) Beneficiata della signora Salvini. «Pamella nubile»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina. Riposo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia dei Lilipuziani. (Ore 4 1/2) «Fior di neve e i sette nani» — (Ore 8) «Il Podestà di Pinneberg»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 21. ore 3 pomerid. Fuori Borsa Credit 306 50 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101 05.

Francoforte 21. Credit 255 12. Staatsbahn 210.12. Lombarde 83 3/4 Calma.

Parigi 21. Boulevard. 83 17, 96.80. 527.50 85.18. Depressa.

Listino. Napoleoni 9.63. a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121.75 122,— Francia 48.10 a 48.20 Italia 47.65 a 47.75 Banconote italiane 47.70 a 47.80. Banconote germaniche 59.70 a 59.80 Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.15 detta in carta 5 0/0 92.— a 92.15. Credit 306.— a 307 — Greco 5 0/0 fr. 417 a 420 Rendita italiana 95 a 95 1/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocca

Ringraziamento

Le dolentissime famiglie Westermayer-Ferreri ringraziano dal profondo del cuore tutti quei cortesi che presero parte al loro lutto e che vollero onorare di loro presenza ai funerali dell'amatissima loro

Giuliana Westermayer

Trieste, 21 novembre 1888.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi bigliardo usato. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (330)

Corrispondente inglese, francese ed un pratisante ricercasi. Rivolgersi Eugenio Chierini (20)

Persona pratica affari cerca posto quale viaggiatore per Istria. Dalmazia, Fiume, qualunque articolo verso onorario oppure Provigione e spese. Buone referenze. Gentili offerte: «Istro» presso «Piccolo» (307)

Corrispondente italiano, tedesco, francese, tenitore di libri, pratico affari, con buone referenze cerca posto per fuori. Offerte «Estero» al «Piccolo». Mediatori ben rimunerati. (308)

Una signora vedova, cerca una ragazzina dai 5 ai 7 anni, orfana, per prenderla come figlia d'animo. Indirizzo al «Piccolo» (332)

Affittansi eleganti stanze, eventualmente pensione. Stanzino, costo. Indirizzo «Piccolo» (254)

Affittasi stanza, costo. Via Caserma 8, II piano. (278)

Affittansi due camere cucina. Via Solitario N. 24. (306)

Affittasi stanza-costo, via Caserma 8, II. piano. (331)

Bottega d'affittare via Tintore N. 4. (1171)

Vendonsi prezzi bassi, armeroni, credenza con marmo, divano, lavabò, poltroncine, poltrone, scrittoio, canapé canadindia, quadri, tavoli, letti ferro con pagliericcio, cucentina completa, ogni utensile cucina. Barriera 14, piano II. (335)

Da vendere letto da bambino. Indirizzo «Piccolo» (248)

Vendesi un buonissimo piano. Indirizzo al «Piccolo». (282)

Motivo partenza affittasi prontamente quartiere centrale posizione. Vendesi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (302)

Tappeti e mobili vendonsi. Via Galileo 2 I sinistra. (243)

Dal 14 del mese corrente fu derubato un orologio remontoir d'oro da signora con catena e medaglione con incise dentro le iniziali C. B. La persona che lo avrebbe comperato é pregata gentilmente di portarlo all'androna di Romagna N. 2, II p. Carolina Beceneo, ove verrà restituito prontamente tutto il suo importo di denaro. (336)

Cederebbesi cancello mediazioni presso Civico Monte di Pietà, buona posizione e bene inviato. Indirizzo al «Piccolo» (319)

Der am Bord der «Charlotte» verwechselte Damenschirm mit Elfenbeingriff und Ring ist auszutauschen in via Rossetti 9, II (333)

Clelia 24. Venerdì alle 9. (337)

Vostro contegno inesplicabile, ogni giorno andai posta, non trovai nulla, perchè? Attesi invano sabato sera vostra visita crudele! domenica troppo lontani, impossibile vederci fui displacentissima. Abbiate compassione di colei che v'ama e v'amerà sino alla morte. (329)

Mazzo di fiori! Ritirate lettere. (309)

Eleonora. Emilia mia, mai tanto bene. Gisella (14)

Per adolescenti! istruzione danza giovedì, lunedì ore 6. — Pietro Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5 (288)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6, adulti ore 8. Maestri Kostner Modugno. (276)

L'Agenzia autorizzata via Barriera 11 procura impieghi d'ogni genere per interno ed estero. (334)

Carte tappezzate, paraventi. parastufe in assortimento Bertin, Via S.ta Caterina N. 2. (1050)

Vitello Parti anteriori 40, 44, parti posteriori 52, senza giunta. Nella macelleria Polesco, via Riborgo. (249)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (271)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (271)

RICOSTITUZIONE. Uno degli effetti più immediati, e purtroppo dannosi, dell'umano progredire in ogni sabile, è la precocità, più che nello sviluppo fisico nelle brame e nelle aspirazioni dell'uomo ancor giovanetto Si vede purtroppo tuttodì uomini e donne, e precisamente i primi, che nel fiore dell'età accusano acciacchi e disturbi che i nostri vecchi se pure li sentivano, si guardavano bene dal palesarli. E' la precocità del secolo che li abbatte. Bisogna perciò curare con tutta energia tale piaga, la quale verrà solamente estirpata, usando di buoni ricostituenti. Si usi in tali frangenti dell'**Elisir Coca Boliviana.** Questo eccellente liquore estratto da una pianta della sempre giovane, per quanto sfruttata America, guarisce come per incanto la debolezza virile, le perdite seminali, la debilitazione di forze, l'accasciamento si intellettuale che fisico, purtroppo tanto frequente nella nostra gioventù. L'**Elisir di Coca Boliviana** é di gratissimo sapore, pari a qualunque prelibato rosolio e si vende in bottiglie da soldi **40** ognuna, presso SILVIO CIATTO, Farmacia **Rondolini,** Riborgo 13, Trieste.

Il più grande Deposito
Chincaglie ed oggetti per regalo
di grande effetto e poca spesa
è quello del
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26 (5)

Franco di dazio. Prezzi fissi
LE MIGLIORI
MOBILIE 2476
in grandiose assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà Vestiti da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture** per la stagione
verso cassa ed a rate
a prezzi incredibilmente bassi
☞ **Via Farneto N. 10, I. p.**

Per VENEZIA
PARTE
questa sera giovedì alle ore 10
il celere Piroscafo
EGIDA
Prezzo di passaggio:
I. Classe f. 3, III. Classe fior. 1
Per Viglietti e passeggeri rivolgersi
dall'Agente
EUGENIO CHIERINI
Piazza Grande N. 5

Ombrelle di seta

da fiorini **3, 3,25, 3,50** in più
presso
S. Biermann - „Au Magnat"
Piazza della Borsa N. 8.

Acquista partite
Cassoni vuoti
la ditta F. MELL

Negozio Vestiti fatti
À LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10.
Grande assortimento in stoffe Novità
Soltanto in generi fini
Vestiti misti a f. 16. - **Cheviot** a f. 18 e 20. - **Vestiti fantasia** a f. 14, 28, 36. - **Soprabiti** a f. 12, 18, 20, 24 **Menchikoff** a f. 20. - **Capotti** nati a fior. 20, 34.
Ordinazioni si eseguiscono prontamente.

Pepsin Magen Bitter
di ERNST L. ARP di Kiel
Solo che possiede il vero e genuine premio brevettato dall'I. R. Governo germanico.
Il **Pepsin Bittern** è il liquore igienico e anticolorico, il più esperimentato oltre 25 anni con progressivo e veritiero successo, tanto in Europa quanto nelle America raccomandato da celebrità mediche, musicali, usato in molti Ospedali.
L'uso del **Pepsin Bittern** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.
Deposito Generale per l'Austria, Ungheria ed il regno d'Italia presso
☞ **S. ASCOLI**
Via del Tintore Num. 4

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000
MARCHI
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	**300.000**
1	„ „ „	**200.000**
1	„ „ „	**100.000**
1	„ „ „	**75.000**
1	„ „ „	**65.000**
1	„ „ „	**70.000**
2	„ „ „	**60.000**
1	„ „ „	**55.000**
1	„ „ „	**50.000**
1	„ „ „	**40.000**
1	„ „ „	**30.000**
8	„ „ „	**15.000**
26	„ „ „	**10.000**
56	„ „ „	**5.000**
108	„ „ „	**3.000**
206	„ „ „	**2.000**
612	„ „ „	**1.000**
888	„ „ „	**500**
30199	„ „ „	**148**
16991	„ „ „	**300**

200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo,** e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **98,000 Viglietti,** dei quali **49.100** sicuramente devono vincere. Il capitale **complessivo che viene estratte importa:**

9,345,605 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 49.100 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 65.000 nella quarta, 70.000 nella quinta, 75.000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300.000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale	f. 3.50
Mezzo	„ 1.75
Un quarto	„ —.90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. Il **pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenisse, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del
☞ **30 NOVEMBRE 1888** ☜ a noi direttamente

Valentin & C.° Casa Bancaria, Amburgo